

Nibali vola sul pavé e consolida la maglia gialla

Pubblicato: Mercoledì 9 Luglio 2014

Sulle **strade della Roubaix**, in una giornata autunnale fatta di freddo, pioggia e fango, Vincenzo **Nibali dà la seconda mano di giallo alla sua maglia** e incrementa il vantaggio sulla concorrenza che, tra l'altro, perde uno dei pezzi più pregiati. Una doppia caduta, unita a quella del giorno precedente, toglie infatti di mezzo il britannico **Chris Froome**, campione uscente, **che si ritira** prima ancora di arrivare nei tratti di pavé più importanti della frazione. E così il rivale più accreditato per la vittoria finale resta l'inossidabile **Alberto Contador**, caduto però insieme al connazionale Valverde nella spettacolare trappola messa in piedi dall'Astana di Nibali.



(Nibali in giallo al Tour – foto da vincenzonibali.it)

Lo squadrone diretto da Martinelli ha fatto il vuoto, con **Westra in fuga da lontano** e con **Fuglsang** utilizzato come **angelo custode di Nibali** sino al traguardo; una superiorità che ha consentito alla formazione kazaka di lasciare la **vittoria di tappa a Lars Boom**, olandese della Belkin, con 19" sul siciliano e sul danese che nella generale sono distanziati di appena 2" a favore di Nibali.

Dietro di loro il vuoto oggi (Sagan bravo quarto a 1'01" da Boom) e in classifica dove Valverde è decimo a 2'11" mentre **Contador ha 2'37"** di distacco dallo squalo. Un poco meglio invece **Richie Porte, australiano della Sky** che ha vissuto per anni nel Varesotto e che ora diventa il capitano dello squadrone in maglia nera dopo il ritiro di Froome. E forse, ai piani alti di quella che doveva essere il team guida del Tour, salterà qualche testa visto che **non è stato convocato Wiggins** per non creare dualismi.

"La squadra ha messo in atto una buona tattica prima con Westra in fuga e poi con Fuglsgang eccezionale al mio fianco – ha detto Nibali ai microfoni Rai subito dopo la premiazione – Cosa dico a Froome? Che **il Tour purtroppo è fatto anche di cadute**: a me è successo al Giro, sapevo di rischiare ma il ciclismo è anche questo. Ora Alberto (Contador ndr) sarà **l'uomo da controllare molto da vicino**, perché tolto Froome è il più pericoloso e il Tour è molto lungo".

Nibali ha ragione: mantenere alta la concentrazione è d'obbligo perché la corsa francese è solo alla quinta tappa e da qui a Parigi proporrà **una infinita serie di insidie**. Le cronometro, le alleanze, i ventagli, le tappe-bidone oltre naturalmente alle montagne: la strada per diventare il successore di Pantani (ultimo italiano in giallo alla fine, nel '98) è lunghissima. Ma ovviamente è meglio affrontarla con la maglia gialla addosso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it